



**Talk show
in estate?
Dipende...**

Il Cda della Rai ha approvato a maggioranza i palinsesti estivi: i talk show potrebbero continuare ma solo se vi siano «esigenze informative» decise, evidentemente, dal Dg Masi. Per questa discrezionalità hanno votato contro i consiglieri d'opposizione Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten, astenuto Rodolfo De Laurentiis e il presidente, Paolo Garimberti.

l'Unità

GIOVEDÌ
21 APRILE
2011

11

L'ultimo "conflitto" Così spariscono tutti i processi del premier

Palazzo Chigi solleva conflitto di attribuzioni anche per Mediaset. La blocca-Ruby fermerà anche questo dibattito

Il caso

C.FUS.
ROMA

Tutti appresso al fumo di Ceroni Remigio e alla sua proposta di riscrivere la Costituzione. E intanto la notizia vera cammina da un'altra parte e dice che tra un paio di mesi Berlusconi non dovrà più preoccuparsi dei processi. Grazie e

per merito delle sue leggi. L'agenzia Ansa riferisce intorno alle tre del pomeriggio una notizia che di per sé poteva anche sembrare anonima: la Presidenza del Consiglio dei ministri solleverà conflitto di attribuzioni nel processo Mediaset perché nell'udienza del primo marzo 2010 (prima dello stop per il legittimo impedimento) il Tribunale decise di non riconoscere come legittimo impedimento la riunione del Consiglio dei ministri che era stata convocata all'improvviso di lunedì «e nulla era stato dedotto - disse il tribunale - circa la necessi-

tà e inderogabilità della riunione».

In verità si tratta dell'ultima diavoleria estratta dal cilindro del gatto Piero Longo e dalla volpe Niccolò Ghedini, onorevoli avvocati del premier. I quali ormai - immaginiamo - pianificano le loro mosse utilizzando una sorta di planning con tempi, caselle e scadenze dei processi e mezzi per contrastarli.

Ora, è chiaro che la norma blocca Ruby - emendamento già scritto e pronto per essere agganciato al primo treno in corsa - oltre a bloccare il processo Ruby servirà anche a bloccare il processo Mediaset. La norma blocca-Ruby prevede infatti che il Tribunale è obbligato a fermare il processo nel caso in cui un conflitto di attribuzione tra poteri dello stato sia incardinato presso la Corte Costituzionale. Per ora non c'è alcun obbligo, il Tribunale è sempre sovrano e può decidere in autonomia quello che ritiene più giusto. Appena la norma entra in vigore - entro la fine di luglio secondo le previsioni della maggioranza - dovrà invece sospendere le udienze fintanto che la Consulta non risolve la questione dando la ragione a l'uno o all'altro.

A fine luglio quindi la blocca-Ruby (sempre che la Consulta dichiari ammissibili i conflitti) congela due processi. Ancora prima la prescrizione breve uccide il processo Mills. La norma Paniz ha cominciato ieri il suo cammino al Senato. L'onorevole Valentino è il relatore per la maggioranza e ha liquidato la faccenda in pochi minuti: «Si tratta di una legge con un impatto minimo...». Il presidente Berselli ha fatto due conti: «La licenziamo a fine maggio». A giugno è legge e a fine luglio il processo Mills decade. Per sempre. Senza arrivare a sentenza di primo grado.

E' facile immaginare che da qui all'autunno l'unico pensiero del premier resti il processo Mediatrade che è ancora nella fase dell'udienza preliminare. Poca cosa, in ogni caso visto che le accuse saranno erose dalla prescrizione breve.

Su tutto poi la grande riforma della giustizia del ministro Alfano che depotenzia indagini, pm, polizia giudiziaria, intercettazioni. Una morsa che leverà di mezzo per sempre indagini e processi. ♦

CONCERTO SULLA RESISTENZA

PER DIGNITÀ
E NON PER ODIO

NOTE RESISTENTI

26 APRILE
ORE 21.30

PAOLA TURCI

LUCA MADONIA

FAUSTO MESOLELLA

EMANUELE DABBONO

MED FREE ORKESTRA

FRANKIE HI NRG

STEFANO DI BATTISTA

PEPPE VOLTARELLI

NIDI D'ARAC

ELISA CASILE



l'Unità

www.partitodemocratico.it/cultura

CIRCOLO DEGLI ARTISTI
VIA CASILINA VECCHIA, 42 ROMA

INGRESSO A SOTTOSCRIZIONE VOLONTARIA